Anno XXIII. Lunedì 2 Maggio 1870 N. 102

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D' ASSOCIAZIONE *(pagabili anticip.)*

Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio . . . . . . ANNO L. 20. — SEMES. L. 10. — TRIMES. L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno „ 23. — „ 11. 50 „ 5. 75
Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d' Italia del 28 Aprile, nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. Decreto che nomina il cav. Gaetano Maresca commissario della Giunta Reale della pesca.

Disposizioni nel personale del Ministero d' agricoltura industria e commercio,

Una disposizione nel personale giudiziario.

— E quella del 29 recava:

La legge 28 agosto 1870 che autorizza l' esercizio provvisorio del bilancio a tutto maggio.

R. Decreto, 23 marzo, in forza del quale, a partire dal 1° luglio 1870, la borgata Champlas Seguin è staccata dal comune di Rollières ed unita a quella di Cesena Torinese, ed il rimanente del comune di Rollières è riunito a quello Bousson.

R. Decreto, 27 marzo, che estende a benefizio di studenti liceali la fondazione di un posto di studio fatta dal canonico G. B. Rosini a favore di un giovane di Cetona.

R. Decreto, 3 aprile, che assegna sussidi a vari comuni per la costruzione di strade comunali e consortili obbligatorie, pel complessivo importo di lire trecentomila.

Disposizioni nel personale giudiziario.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Presidenza *Casati* presidente.

Tornata del 27 Aprile.

Cabella nuovo senatore presta giuramento, indi si riprende la discussione della legge per riscossione delle imposte dirette e se ne approvano parecchi articoli. Ad istanza del ministro delle finanze si procede alla discussione del progetto di legge per l' esercizio provvisorio del Bilancio.

Cambray Digny (relatore) chiede al ministro se abbia i mezzi di provvedere alle scadenze del 1° luglio prossimo.

Sella (ministro) è lieto di poter rispondere affermativamente.

Messo a voti il progetto, è approvato con voti 73 favorevoli e 2 contrari.

Camera dei Deputati

Presidenza *Biancheri* presidente.

Tornata del 27 Aprile.

I deputati *Pasini, Busi e Berti L.* prestano giuramento.

È fissato il giorno di domani per lo svolgimento dei progetti di legge *Servadio* e *Alvisi*.

Alfieri, Massari e *Sella* parlano brevemente circa l' autorizzazione accordata al Municipio di Barletta di contrare un prestito aleatorio.

Torriggiani vorrebbe sapere quando intende il ministro delle finanze mettere in discussione le conclusioni della Commissione per i fatti del macinato.

Sella risponde che gli mancano ancora i dati per poter consentire ad una proficua discussione.

Si riprende la discussione del bilancio dell' interno e se ne approvano tutti i capitoli fino al 72 che è l' ultimo, e così resta adottato l' intero bilancio per la complessiva somma di 45,675,589. 98.

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE — L' *Opinione* del 30 aprile scriveva:

Oggi convenne numerosa al ministero d'agricoltura e commercio la Giunta incaricata di studiare le condizioni della industria della pesca in Italia e di predisporre le norme legislative e regolamentari che possono tornare più acconce a farla prosperare.

Il ministro aperse l' adunanza dimostrando l' importanza grandissima che ha l' industria della pesca in Italia, esprimendo la speranza che l' opera della Giunta sarebbe feconda di benefici effetti, ed accennando al vasto materiale raccolto dal ministero per agevolarle il lavoro, grazie specialmente al concorso dei prefetti e delle sottocommissioni speciali che erano state all' uopo istituite in ciascun compartimento marittimo.

La Giunta prese in esame alcune quistioni preliminari, ed espresse l'avviso che fra le disposizioni da adottarsi rispetto all' industria in discorso, alcune debbano essere generali ed altre speciali a certe materie ed a certi luoghi, e che per alcune di esse occorra la sanzione del potere legislativo. Essa studiò quindi il quesito, se e quali innovazioni convenga introdurre riguardo all' attribuzione del diritto di pesca, rimandandone la relativa deliberazione alla seduta di domani.

VENEZIA 29 — Ieri seguì l' installazione della Camera di commercio ed a voti unanimi furono riconfermati il presidente ed il vice-presidente.

— Leggiamo, in data del 29, nella *Gazzetta di Venezia*:

Nella sera del 24 corr. nell'atto che nella chiesa dei SS. Gio. e Paolo, dopo lo scoppio del petardo la folla si precipitava alla porta assalita da grave timore, a certa C. T., che rimase gravemente offesa, furono strappati dalle orecchie i pendenti in diamanti.

Attivate prontamente le più accurate indagini, la questura è già in possesso degli orecchini e dell'autore di sì grave reato, sul quale ricorrono grandi sospetti di complicità anche nel fatto della esplosione, di che dovrà rispon-

APPENDICE

CORTE D' ASSISIE
DI RAVENNA

PROCESSO CATTANEO

Presidenza cav. MURATORI

Seduta del 27 aprile 1870

(Continuaz. V. N. 101)

Il Cattaneo continua il suo interrogatorio così:

Il generale ricevè una lettera da Lugo nella quale gli si diceva che a seconda di alcune voci in due case si radunavano gli esaltati di Bagnacavallo, di Cotignola e di Ravenna, per congiurare. Il generale mi chiamò immediatamente, se la pigliò con me perchè non ne avessi saputo nulla, e mi strapazzò talmente che in quel giorno scrissi a quelle autorità che quando si trattava di voci vaghe ne riferissero anche a me, perchè il generale pigliava l' oro e l' orpello. Il generale mi disse poi, pensi che se a Ravenna succede *tanto*, non lo farò traslocare ma destituire. Il delegato Lambranzi traslocato, una sera mi disse che gli si faceva supporre che il Campadelli doveva venire a Ravenna invece mia. Notate questo succedeva 20 giorni prima.

In ufficio quando dissi essere traslocato a Grosseto, vidi che tutti la sentivano malamente, e mi dissero che a Grosseto ci si va o con promozione o per punizione. Questa voce corse per il paese; in quei giorni vi furono altri traslocamenti, ed il paese fece i suoi commenti, i quali non erano la miglior raccomandazione per noi. Al delegato Viviani poi arrivò una lettera nella quale si diceva che si meravigliava *del trasloco dell' Ispettore; cose serie vi devono essere state.* In paese sentivo delle voci poco favorevoli al Campadelli; un giorno poco prima del mezzodì il generale mi chiama. Salii di sopra il generale mi diede parecchie carte, e me ne andai perchè ero atteso per un pranzo. Però il generale mi fece attendere, passò alcune carte, e l' ultima lesse Angelo Forti, ed allora il generale mi rimproverò che io avevo trascurato l' affare.

Io risposi risentito, e fu per la prima volta. Il generale mi disse: signor Cattaneo lei manca di rispetto e di educazione.

Io non manco nè all'uno nè all'altra — signor Cattaneo abbasso gli occhi — Gli occhi gli abbassano i birbanti. (*Qui la voce del Cattaneo si anima a grado a grado.*) Dopo alcune ore il generale mi mandò alcune carte, fra le quali quelle dell'Angelo Forti, che provava appunto la mia cura nel disimpegno del mio ufficio. Dopo un ora mi mandò a chiamare e mi trattò come se nulla fosse stato cioè mi trattò cortesissimamente (*Qui entra in altri minuziosi particolari sulle carte relative al Forti.*

Tutta la notte pensai a quello che avevo sofferto, pensai ai mali tratta-

dere al potere giudiziario, alla cui disposizione ora si trova.

PIACENZA — Il *Presente* di Parma annunzia che fu arrestato in Piacenza l'avv. Enrico Cardinali, ed anche certo Melchiorre Barba ed il sig. Bendoni, capo-stazione delle strade ferrate, in seguito a minuziosa perquisizione domiciliare.

Ritiensi che questi arresti abbiano relazione con i movimenti repubblicani di Piacenza e Pavia.

VERONA — Leggemmo nei diarii di Verona del 28 che, dopo lunga ed animata discussione, quel Consiglio provinciale approvò la seguente proposta della deputazione provinciale:

« Il Consiglio provinciale, fatto persuaso che il progetto di costruzione della ferrovia diretta tra Verona e Bologna sia per Ostiglia e Cento, sia per Sustinente e Mirandola, non abbia ancora trovate le condizioni positive di attualità; considerando che, senza ragioni di grave e prevalente attendibilità, non deve compromettersi l'effetto della convenzione 26 ottobre 1868 per la congiunzione di Verona a Bologna per la via Mantova-Modena, nè fornire motivo per una sospensione dannosa agli interessi della provincia; delibera di non votare alcun sussidio pecuniario al suindicato progetto.

« Il Consiglio, udita la informazione delle pratiche continuate dalla deputazione provinciale per favorire la costruzione di ferrovia tra Verona e Rovigo per Legnago, approva la convenzione da lei fatta cogli ingegneri incaricati della redazione del piano tecnico pel tronco da Verona a Legnago sulla base di un corrispettivo di lire 5,000 da essere tolte nella categoria dei fondi a calcolo del bilancio 1870.

« La prima di queste proposte venne approvata con voti favorevoli 15 e 14 contrari (uno si astenne). La seconda fu approvata con voti favorevoli 20 e 10 contrari. »

ANCONA — Nel *Corriere delle Marche* del 28 si leggeva:

Vennero scoperte l'altro giorno nella nostra dogana alcune falsificazioni di bollette, allo scopo di introdurre nello Stato delle merci, frodando l'erario nel dazio. In seguito a questa scoperta vennero arrestati il sig. D. W., impiegato doganale, e il sig. G., spedizioniere, che si credono compromessi nel brutto affare.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA — Il *J. des Débats* comincia un articolo sul plebiscito con queste parole:

Se il governo parlamentare, del quale speriamo il risorgimento disparisse o piuttosto si ecclissasse per qualche tempo nella crisi del plebiscito, importa alla verità della storia che sia ben stabilito che non è per difetto dei suoi partigiani nè per errori dei principii che è incorso in una nuova disgrazia. Noi non temiamo di prevedere la possibilità di uno scacco che sarebbe momentaneo, ma come la durata dello scacco sarebbe impiegata a calunniare i vinti, così ne piace di ricordarlo per mostrare che i difetti del governo parlamentare non contribuiscono per niente nella crisi del plebiscito.

SPAGNA — L'*Imparcial* del 26 conferma che tutti i deputati contrari allo *statu quo* terranno quanto prima una riunione per deliberare sul da farsi per uscire dal provvisorio.

Anche la minoranza repubblicana tiene riunioni per prendere le sue determinazioni.

CONSIGLIO COMUNALE

(Continuazione V. N. 101)

Riassunzione del Bilancio (Parte Passiva Ord.).

Passando al Bilancio Passivo è approvato l'Art. 1, Residui Passivi.

L'art. 3, per ciò che riguarda il pagamento dell'annualità dovuta per l'acquisto dei quadri della Chiesa di S. Andrea, dà luogo a diverse proposte.

Alcuni, sul riflesso che la Chiesa di S. Andrea è chiusa al Culto, vorrebbero che non fosse più pagata quest'annualità già erogata nell'ufficiatura della medesima; altri, che l'annualità fosse pagata alla Chiesa di S. M. in Vado, di cui l'altra era sussidiaria. L'Asses. Saracco però mette in dubbio che la parocchia abbia il diritto di succedere alla sussidiaria soppressa; onde il Cons. Mazzucchi propone ed il Consiglio approva, che siccome il debito del Comune dipende da giusto titolo, così si iscriva la somma, ma se ne sospenda il pagamento fino a che consti chi abbia veramente il diritto di percepirla.

Venendo all'art. 5.° la Giunta, che aveva debito di riferire intorno al licenziamento degli impiegati provvisori, propone che sia mantenuto il fondo, non potendo essa suggerire misure risguardanti il personale fino a che non conosca la pianta normale degli impiegati, che dovrà emergere dai lavori della Commissione per ciò nominata. Nonostante qualche opposizione la proposta è accettata.

L'art. 18, riguardante l'aggio ed il premio di Esattoria, è rinviato alla liquidazione definitiva del Bilancio. Sull'art. 30, viene in discussione il fondo stanziato per le supplenze mediche.

Il Cons. Massari domanda se per le riforme testè deliberate in questo servizio, questo fondo si possa ridurre.

Rispondono negativamente il R. Sindaco ed il Cons. Mazzucchi, per la ragione che in passato fu sempre esperimentato insufficente.

Aggiunge il Cons. Trentini, che sebbene il nuovo Regolamento possa consentire una minor spesa per questo titolo, pure sarebbe prematuro averne ragione oggi, che il Regolamento non è ancora accettato dai medici, che non breve tempo dovrà scorrere prima della sua accettazione, e che non da tutti forse sarà accettato.

Riassunzione del Bilancio (Parte Passiva Straordinaria).

L'art. 7, viene ridotto a L. 2900, essendosi constatato che basteranno L. 900, ai ristauri della Scuola di Pontelagoscuro. *Continua.*

Società Operaia — Nella giornata di ieri ha avuto luogo la 79.ª Estrazione del Prestito Sterile della Società Operaja. Le Azioni estratte portano i numeri:

107 - 139 - 227 - 264

Asili infantili di carità. — L'annunciata festa annuale degli Asili ieri seguita riuscì, come prevedevamo, allegra e commovente e di pienissima soddisfazione per quei molti cittadini che vi assistettero.

Ciò torna a lode della solerte Direzione la quale nulla tralascia di fare perchè questa festa popolare abbia ognora un lusinghiero successo.

Fu notata però la mancanza della Banda nazionale che negli anni decorsi si prestava a rendere più solenne la funzione eseguendovi gradite armonie; mancanza di cui non sapremmo spiegarci la causa.

Tombola Telegrafica. — La tombola di ieri adunò immensa quantità di gente di città e del contado in Piazza delle erbe per assistervi alla comunicazione telegrafica dei numeri estratti a Bologna per la vincita del primo premio di L. 25,000, e all'estrazione della tombola locale di Lire 1000.

La prima tombola fu vinta a Bologna coi seguenti numeri:
54. 80. 88. 11. 90. 46. 37. 1. 78. 45. 58. 55. 67. 19. 12. 76. 73. 2. 17. 32. 40. 15. 24. 16. 65. 64. 89. 53. 28. 77. 72. 75.

La seconda nostra tombola fu vinta coi numeri:

69. 18. 44.

---

menti, pensai che ero stato cacciato dal suo gabinetto. Cercai un mezzo per sortire da questi martirii, mandai a comprare un foglio di carta bollata, scrissi, e la portai dal generale. In questo scritto vi erano si dei termini *ignominiosi*, ma sconvenienti no per la persona a cui si riferivano.

Qui l'accusato chiede che sia letta la domanda la quale è diretta al ministro dell'interno.

In questa stessa domanda si accusano alcuni funzionari di ladri, di immorali, e di essere stati sospesi dall'impiego per indelicatezza.

Si domanda che si revochi la traslocazione, o se no che gli si accordino le dimissioni.

Dopo la lettura, *Cattaneo* continua.

Andai adunque con la mia domanda dal generale, lo pregai di mandarla al ministero accompagnandola con quella lettera che più gli piacesse. Il generale volle delle spiegazioni a chi si riferissero le parole di ladri, immorali, e risposi essere Antoniazzi padre e figlio e Campadelli. Il generale stracciò la domanda.

Scesi giù, e per non perdere tempo feci subito comperar un foglio di carta bollata e mandai la stessa domanda con una lettera al ministero, domanda e lettera che feci assicurare. (Si dà lettura della lettera accompagnatoria della domanda al ministero; in questa lettera egli dice che povero di sostanze è ricco di onestà, dice che 10 in anni di onorato servizio non ha mai chiesto nulla al ministero, lieto di aver fatto il suo dovere e dell'approvazione dei suoi superiori.)

Cattaneo continua.

Io non solo sono stato traslocato ma messo al di sotto di funzionari ladri, immorali, impostori, e presi a schiaffi nella pubblica via.

Quattordici mesi or sono il ministero scriveva una lettera al Reggente la Prefettura annunziando essere destinato qui certo Antoniazzi e dipingeva questo individuo coi più tristi colori.

Il presidente avvisa il Cattaneo a far a meno di questi particolari all'accusa.

Cattaneo. Antoniazzi pure fu mandato prima di me a Cosenza luogo importante e bella Città; il figlio niente affatto degenere del padre, fu promosso e mandato a Caserta, il Campadelli compreso nelle sue accuse, fu promosso di due gradi a Ravenna, io a Grosseto.

Erano più giorni che non mangiavo affatto, ed attendevo sempre la risposta del ministero.

Arrivò il giorno 19. Ricevetti due lettere, una raccomandata, che mi confortò, ritenendola del ministero. Era un'altra lettera.

Fui chiamato dal generale verso mezzo giorno e mi dice di fuori c'è un emigrato; credo abbia bisogno della richiesta. Ritornavo per farla, ma egli mi disse: la farà poi: ritorno fuori e dico a quel tale di ripassar frà un quarto d'ora.

Ritorno dentro; e vedo dinnanzi al Generale un pò più a sinistra una lettera ministeriale che mi riguarda.

Il gen. mi disse che non aveva che far con Antoniazzi. Io dissi che di Grosseto non mi importava, ma che avrei voluto che passasse un certo tempo perchè la popolazione non dicesse essere io della risma dell'Antoniazzi. Avrei voluto dunque che ci fosse una sospensione del traslocamento perchè l'ufficio non fosse spogliato subito, e

Teatro comunale. — Ieri sera ha avuto luogo la seconda rappresentazione dell' Opera-ballo **Faust** colla signora *Enrichetta Bosisio*, surrogata alla signora *Massini* impossibilitata a continuare le recite attesa la sopraggiuntale fisica indisposizione che già accennammo. La signora *Bosisio* ha incontrato il favore del pubblico e fu applaudita. Il tenore *Fancelli*, il basso *Maini* e il baritono *Bertolasi* riscossero grandi e ben meritati applausi. Bene i cori, benissimo l'orchestra. In una parola lo spettacolo è andato a gonfie vele. Il teatro era affollato di gente.

Questa sera 3.ª rappresentazione.

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODI VERO DI FERRARA

	ore	m.	s.
2 *Maggio*	12.	0.	11.

Osservazioni Meteoriche

29 30 APRILE	Ore 9 antim.	Mezzodì	Ore 3 pomer.	Ore pomer.
Barometro ridotto a 0° C.	mm 751, 93 757, 24	mm 752, 4 757, 3	mm 752, 07 756, 55	mm 753, 73 759, 01
Termometro centesimale	° +10, 64 +12, 17	° +12, 72 +14, 52	° +13, 5? +16, 10	+ 9, 76 +11, 34
Tensione del vapore acqueo	mm 7, 52 8, 60	mm 9, 25 9, 30	mm 8, 88 10, 25	mm 7, 25 7, 98
Umidità relativa	° 81, 8 81, 3	° 84, 1 75, 5	° 77, 0 75, 2	80, 1 79, 6
Direzione del vento	N NNE	NE N	NNE NE	NNE O
Stato del cielo	quas. n. ser. n.	nuv. s. nuv. s.	quas. n. nuv. n.	s. nuv. sereno
	minima		*massima*	
Temperat. estreme	° + 9, 5 ✱ 7, 5		° + 1[illegible], 6 + 17, 1	
	giorno		*notte*	
Ozono	8, 8 6, 0		9, 0 8, 5	

Giorno 29 Alle ore 5 3/4 pom. Pioggia. — Acqua caduta mm. 2, 41. — Giorno 30 Alle ore 8 temporale con tuono e lampi; quindi pioggia per circa mezz'ora acqua caduta mm. 3. 80.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

30 Aprile 1870

NASCITE. — Maschi 2. — Femmine 2. — Totale 4.
NATI-MORTI N. 1.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO — Rimondini Luigi di Camillo con Bonetti Anna di Vincenzo — Fergnani Gaetano di Girolamo con Malocelli Luigia di Angelo — Poggi Verecondo di Domenico con Tassinari Nicolina di Giovanni — Dossani Temistocle di Giovanni con Guggi Antonietta di Eugenio — Legnaro Andrea del fu Giuseppe con Torri Maria di Luigi — Poluzzi Telesforo del fu Bartolomeo con Mantovani Maria di Giuseppe — Bolognesi Paolo di Luigi con Gottardelli Irene di Giuseppe — Argenti Dott. Pietro fu Domenico con Brand Elia fu Rinaldo — Scroffa Conte Ercole di Uguccione con Boldrini Matilde fu Antonio — Mari Dott. Antonino di Onofrio con Berretti Alfonsina di Giuseppe — Bordini Ottavio fu Giacomo con Zanardi Matilde fu Luigi — D'Angeli Mosè Felice di Giulio con Camaioli Elvira di Moisè — Bianchini Giacomo di Francesco con Gallina Giovanni fu Pietro.

MORTI — Bonafini Giovanni di Ferrara, d' anni 84, pensionato, vedovo — Pedretti Carolina di Correggio, d' anni 26, villica, coniugata.

Minori agli anni 7 — N. 2.

1 Maggio

NASCITE. — Maschi 3. — Femmine 2. Totale 5.
NATI-MORTI — N. 1.

MATRIMONI — Storari Cesare di Fossanova San Marco, d' anni 25, contadino, celibe; con Manzoli Rita di Fossanova San Marco, d'anni 26, nubile — Marzola Pietro di Borgo S. Luca, d' anni 27, facchino, vedovo, con Fornasini Lucia di B. S. Luca, d' anni 27, lavandaia, nubile.

MORTI — Cavazzina Arcangelo di Ferrara, d'anni 34, calzolaio, coniugato.

Minori agli anni sette — N. 2.

Varietà

Traslocamenti. — Il cavaliere Cotta-Ramusino sotto-prefetto d' Imola è stato nominato Reggente la Prefettura di Grossetto. — Il cav. Balzet sotto prefetto di Vergato passa alla Sotto-prefettura d' Imola. Così la *Gazzetta dell' Emilia*.

REGIO LOTTO

Estrazioni del 30 Aprile 1870

FIRENZE	— 35	58	68	69	72
BARI	— 59	25	89	8	80
MILANO	— 15	7	40	61	20
NAPOLI	— 1	17	84	66	3
PALERMO	— 27	39	32	36	71
TORINO	— 24	80	15	62	52
VENEZIA	— 24	67	25	8	1

Il Prestito di Barletta.

Con la data del 10 aprile 1870 l'onorevole Ministro delle finanze ha autorizzato il prestito a premi di questa Città.

Il piano finanziario di questa operazione, che noi abbiamo sott'occhio, ci sembra combinato in un modo ingegnoso ed oltre ogni dire sicuro.

Comparato a tutti i prestiti che sono stati fin qui autorizzati, per le varie e principali Città d' Italia, esso presenta vantaggi di gran lunga superiori e reali, e pel lato della sicurezza e della garanzia non ha molto ad invidiare a nessuno.

Barletta è chiamata ad uno splendido avvenire; la sua posizione sull'Adriatico è quasi vis a vis con l' Oriente, che, pel taglio di Suez si avvicina all' Europa, la fanno l' Emporio naturale del Mondo. Le sue risorse quindi riusciranno in ragione diretta dell'importanza che è chiamata ad assumere; e la garanzia che offre oggi pel suo prestito acquisterà ogni giorno più valore.

Con la sicurezza del capitale che dovrà concorrere, si accorda la quantità straordinaria e veramente eccezionale dei premi che vengono offerti ai sottoscrittori. Sono 150 mila premi, e di un' importanza e di un valore non visto fin qui, che vengono consacra a 300 mila obbligazioni.

Noi dunque, e per lo scopo che si prefigge il Comune mutuante (quello cioè di compiere i lavori del suo Porto) e per le garanzie che si danno, ed i vantaggi che vengono offerti, auguriamo alla sottoscrizione pubblica un esito brillante, ed incoraggiamo quelli che possono consacrare i loro risparmi a tentare senza incomodo una sorte onesta, a non lasciarsi fuggire un' occasione che forse sarà l' unica in Italia, vista anche la legge che contro i Prestiti a premi venne già presentata in Parlamento.

ELEZIONI POLITICHE

Del 24 Aprile

(PRIMA VOTAZIONE)

Collegio di Termini Imerese. — Ugdulena voti 358; Ciofalo 228; Lamasa 160: Vi sarà ballottaggio fra Ugdulena e Ciofalo.

Elezioni del 1.° Maggio

(VOTAZIONE DI BALLOTTAGGIO)

Bologna 1.° Collegio — Buratti ing. Pietro ebbe voti 418, Nunziante generale Alessandro 67. Eletto Buratti.

Bologna 2.° Collegio — Vicini avv. Gustavo riportò voti 401, Nunziante gen. Alessandro 373. Eletto Vicini.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Firenze 1. — *Parigi* 1. Il *Journal officiel* dice, che da qualche tempo la polizia era sulle tracce di una cospirazione contro la vita dell'imperatore. Iermattina la polizia arrestò un individuo nominato Borie recentemente giunto dall' Inghilterra. Recava una somma di danaro, un revolver carico ed una lettera datata da Londra scritta da uno degli uomini più influenti fra i compromessi del complotto del feb-

---

la gente ne bisbigliasse, e gli altri uffici non mormorassero a carico mio.

Il generale mi rispose esser queste fantasticherie. E mi disse: lei andrà a Grossetto. Io *no* risposi. Era questa la prima volta che sentì dir *no* da me. Allora il generale irritato, mi disse: lo farò traslocare dai carabinieri. Io dai carabinieri, risposi, *buffone* a questa parola buffone, si alzò, io presi due pistole ed ho sparato.

Presidente. Dopo?

Sono sortito, e nel sortire, mi pare di aver visto il generale in piedi che diceva ahi! ahi! e che accompagnasse la mano al mento. Sono sortito ed incontrai il segretario Fabbri che sapeva intimo del generale, mi dimandò chè è stato, risposi essere esplosi due colpi. Io non cercavo che di togliere ogni ostacolo per costituirmi in prigione.

(La parola di Cattaneo, quando riferisce il dialogo fra lui ed il generale è animatissima e quasi drammatica, ma quando parla dell' assassinio, la sua voce si fa esile, e par che si commuova).

In carcere chiesi una zuppa ma non ho potuto assaggiarne due cucchiarini, dettai quasi tutto io stesso le mie deposizioni. . . (qui la voce dell' accusato si commuove ed appena è intelligibile).

Pres. Col generale Escoffier oltre ai rapporti d' uffizio, avete anche avuto rapporti di famigliarità?

Cattaneo. Egli ha invitato me e la famiglia nelle sue *soirèes*.

Cattaneo riconosce le pistole e dice che le portava interpolatamente, e che raramente andava armato. Dieci o dodici giorni prima incontrò il capitano dei carabinieri in via Teatini: Era già disturbato della mia traslocazione. Ne tenni parola al capitano; da questi discorsi si parlò di un assassinio avvenuto in Faenza; il capitano mi disse che bisognava stare in guardia. Rinvenendo su questo discorso e pensando ai fatti succeduti io dissi tra me « la prima volta che metterò le pistole in tasca non le leverò più. »

Presidente. Come erano cariche quelle pistole.

Cattaneo. Me le aveva caricate una guardia, con palle delle loro pistole ridotte, e quindi le ha fermate con della carta. Quando me le ha portate risi fra me e me e dissi, queste non faranno alcun male.

Pres. Da quanto tempo erano cariche?

Cattaneo Non saprei, la guardia glielo saprà precisare.

Presidente. Dove portavate le pistole?

Cattaneo. Nella tasca dei calzoni.

Presidente. Erano inarcate?

Cattaneo. No, una specialmente potrebbe scattar subito.

Presidente. Quando il generale vi riceveva dove vi fermavate?

Cattaneo. Di solito di faccia; perchè il posto di fianco era solito occuparlo il consigliere delegato, e ci andavo anche quando non c' era il delegato. L' ultima volta andai di fianco perchè il generale mi disse, venite qui abbiamo da discorrere.

Presidente. Il generale da prima vi prese colle buone, eppoi vi minacciò di accompagnarvi coi carabinieri, voi diceste buffone, e dichiaraste che il generale allora si alzò?

Cattaneo. Fa veder l'atto stesso col quale il generale si risentì alla parola buffone. Dice che spiegò pienamente il braccio ma non dice se siasi alzato pienamente in piede.

(*Continua*)

braio. La lettera e le confessioni di Borie non lasciano alcun dubbio sul motivo del suo arrivo in Francia e sulla risoluzione di realizzare immediatamente l' attentato progettato. Ieri sera furono arrestati altri individui a Belleville.

Presso uno di loro si sequestrarono una cassa di Bombe, certa quantità di materia esplodente ed una ricetta per la sua preparazione.

La cospirazione pare che abbia relazione al complotto, la cui istruzione toccava il suo termine. La Giustizia procede attivamente. I principali organizzatori della società internazionale la cui sede è fuori di Francia, furono arrestati.

I giornali della sera dicono che la lettera sequestrata è di Flourens.

Firenze 1. — La *Riforma* ha una corrispondenza da Buenos Ayres la quale annunzia che il console italiano Chapperon fu assassinato.

AVVISI

REGNO D' ITALIA

MUNICIPIO DI FERRARA

AVVISO D' ASTA

È da appaltarsi il sottodescritto lavoro a termini delle vigenti leggi, e dell' inerente piano d' esecuzione e relativo capitolato parziale ostensibile a chiunque in questa Segreteria Comunale.

S' invitano tutti quelli, che vogliono accudirvi, a trovarsi nella Sala comunale dei matrimonj alle ore 2 pom. del giorno 5 pros.° vent.° Maggio per presentare le loro offerte, le quali saranno in carta bollata da L. 1; dovranno esprimere la somma in lettere ed in numero; e saranno inoltre semplici e non condizionate.

Ogni oblatore dovrà produrre unitamente alla scheda un attestato di un Ingegnere di qualche Pubblica Amministrazione, comprovante non solo la sua capacità nell' eseguimento di opere in genere, ma sibbene che abbia eseguiti lavori della specie indicata nel detto Piano di esecuzione.

E pertanto saranno ammesse al detto esperimento quelle persone soltanto, le quali oltre l' onestà, siano conosciute dell' arte, ed abbiano in precedenza fatto il deposito nella Cassa Comunale in numerario qui sotto determinato per le spese d' Asta, e di stipulazione del Contratto, ed il Deliberatario depositerà pure a titolo di garanzia una somma corrispondente al decimo dell' importo del lavoro, che gli sarà poi restituita a lavoro collaudato.

Il termine dei fatali, ossia per la migliorìa non inferiore al vigesimo del prezzo di deliberamento, avrà luogo il giorno 12 suddetto alle ore 2 pom.

La stazione Appaltante si riserva il diritto di deliberare se e come stimerà del migliore interesse dell' Amministrazione.

LAVORO DA APPALTARSI

INDICAZIONE del lavoro	Deposito per spese d' Asta e Contratto	IMPORTO del decimo	IMPORTO del lavoro
Sistemazione del piazzale detto di S. Giovanni Battista . .	Lire 100.	L. 100	L. 1,032.64

Ferrara li 28 *Aprile* 1870.

PER IL SINDACO
L' Assessore Delegato
L. SARACCO

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.

Regno d'Italia

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Prefettura di Ferrara

Impresa per lavori di difesa frontale al tratto d' Argine destro del Po di Goro denominato Froldo Brugnatti della lunghezza di Metri 602. 00.

AVVISO

Di pronunciato deliberamento, e di scadenza di termine per diminuzione di Vigesima.

Si previene il pubblico che l'impresa sumenzionata venne oggi deliberata col ribasso del 3 per cento, e così dal primitivo prezzo di L. 31.215 fu ridotta a L. 30,278. 55; e che il termine utile per fare ulteriore ribasso non minore del Vigesimo, scadrà al mezzodì del giorno 14 dal prossimo Maggio.

Ferrara li 29 Aprile 1870.

Per detto Ufficio
IL SEGRETARIO CAPO
F. BOCCACCIO